

BANDI, AGEVOLAZIONI, BONUS, CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

di CINZIA DE STEFANIS

Imprenditoria femminile 2025: bandi nazionali e regionali

Nel panorama degli strumenti agevolativi attualmente disponibili in Italia, gli incentivi destinati all'imprenditoria femminile rappresentano un'opportunità strategica che i professionisti devono saper individuare e valorizzare nella consulenza alle clienti.

Il quadro normativo del 2025 si articola in misure nazionali e regionali, caratterizzate da una combinazione di finanziamenti agevolati, contributi a fondo perduto e strumenti di garanzia che meritano un'analisi approfondita per coglierne appieno le potenzialità applicative.

Strumenti nazionali - Il programma ON - **Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero** costituisce uno degli strumenti più versatili per supportare micro e piccole imprese con compagine prevalentemente o interamente femminile, indipendentemente dall'età delle socie. La misura finanzia progetti di investimento finalizzati alla costituzione di nuove realtà imprenditoriali o all'ampliamento, diversificazione e trasformazione di attività esistenti, attraverso una combinazione di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero che ottimizza la sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Per le iniziative a vocazione tecnologica, **Smart&Start Italia** rappresenta lo strumento elettivo, offrendo finanziamenti compresi tra 100.000 e 1,5 milioni di euro a start-up innovative già costituite o in fase di costituzione. Particolarmente rilevante risulta lo stanziamento di 100 milioni di euro specificamente destinato a imprese guidate da donne, confermando l'operatività della misura per l'intero 2025.

Sul versante della garanzia, il **Fondo Garanzia per le Pari Opportunità** si configura come sezione speciale del Fondo centrale di garanzia per le PMI, gestita dalla Presidenza del Consiglio tramite il Dipartimento per le pari opportunità. Questo strumento consente di accedere a condizioni agevolate di copertura del rischio sulle operazioni di finanziamento, risultando particolarmente utile per rafforzare la bancabilità di progetti imprenditoriali femminili e di attività professionali.

La misura **Investimenti innovativi sostenuti da imprese femminili nei Comuni montani** (IFIM) presenta caratteristiche di nicchia, ma di grande interesse per clienti operanti in specifici contesti territoriali. Riservata a start-up innovative costituite prevalentemente da donne in forma di società di capitali o cooperative con sede operativa in Comuni montani individuati da Invitalia, questa agevolazione intercetta una duplice finalità di sviluppo: l'innovazione tecnologica e la valorizzazione delle aree interne.

Il **Fondo Impresa Femminile**, gestito da Invitalia nell'ambito degli interventi PNRR, mantiene la sua centralità nella strategia di sostegno all'autoimprenditorialità femminile, con particolare attenzione agli ambiti scientifici e tecnologici. Il rifinanziamento garantisce la continuità operativa della misura, consentendo la presentazione di domande secondo le modalità definite dai bandi attuativi.

Dal 20.08.2025, il nuovo portale **"Imprenditoria femminile"** promosso da Invitalia per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Dipartimento per le Pari Opportunità rappresenta un punto di riferimento unificato per l'accesso alle informazioni relative agli strumenti di sostegno. Questo strumento digitale assume rilevanza anche per i professionisti, configurandosi come fonte aggiornata per la verifica delle opportunità disponibili e delle relative modalità di accesso, con particolare focus sui settori STEM e sulle professioni digitali.

Iniziative regionali - Il quadro regionale presenta una significativa eterogeneità, con alcune Regioni particolarmente attive nella promozione dell'imprenditoria femminile. Ad esempio, in Puglia, la misura **NIDI - Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027** sostiene l'avvio di microimprese femminili attraverso contributi a fondo perduto e prestiti a tasso zero su investimenti fino a 150.000 euro. L'elemento distintivo risiede nella possibilità, per le imprese femminili virtuose, di trasformare fino al 75% del prestito in contributo non rimborsabile, con apertura dello sportello fino al 31.12.2030.

Alleghiamo poi un'altra serie di [proposte regionali](#).